

Raito ed il presepe sulla roccia

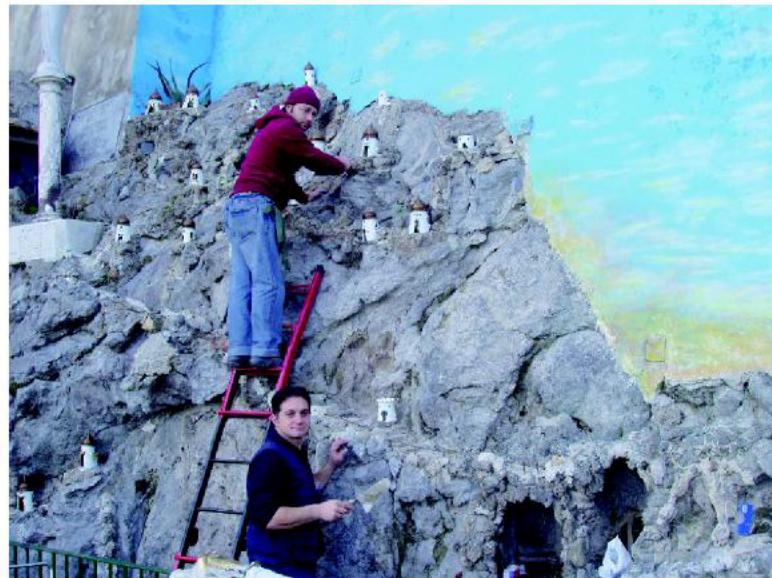
L'impegno del Circolo Culturale Raito 80 tra arte e tradizione

Salvatore Giordano

Il presepe sulla roccia di Raito è un'originale rappresentazione presepiale che, nella sua forma semplice ed essenziale, richiama il luogo e le tradizioni di questo splendido borgo marinario. Una vera opera d'arte che nasce su un pezzo di roccia sporgente lungo la stradina del paese, sostegno naturale ad una vecchia e caratteristica scalinata, che all'epoca rappresentava una delle tante scorciatoie per i viandanti che percorrevano le tortuose stradine fino al mare. Il presepe incarna quest'ambientazione rappresentando sentieri e ponti scavati nella roccia, un percorso straordinariamente naturale che conduce i pastori per impervi sentieri fino ad arrivare alla grotta dove li attende la sacra famiglia. "L'attesa" potrebbe essere il tema che meglio esprime quest'opera.

L'attesa della Madonna, espressione universale di donna nell'attesa della maternità, che in quest'opera si coniuga, nelle espressioni e nei sentimenti, con quella delle donne intende nelle umili faccende di casa nell'attesa dai mariti pescatori di ritorno dal mare. Una visione semplice, niente addobbi e giochi d'acqua, ne banchetti e opulenze, le luci, come piccole lucciole illuminano tipiche casette in ceramica disposte qua e la sulla roccia a formare un

paesaggio stile arabesco che richiama tutto il fascino e mistero della cultura orientale. Il presepe esalta l'aspetto paesaggistico, come conviene ai paesi di mare, e ridimensiona la rappresentazione di scene di vita. Pochi pastori, tutti in ceramica grezza, quasi invisibili, suggerisce la vita dei pescatori che il mare tiene lontano dal normale vivere sociale. Il presepe sulla roccia nato all'inizio degli anni ottanta per iniziativa Circolo Culturale Raito 80 è divenuto una vera tradizione per i giovani di Raito che ogni anno, con impegno e passione, ripropongono nella sua essenza, senza variazioni di tema né di stile. Forse il momento più suggestivo è rappresentato dalle prove di colori



per la scelta della tonalità giusta da dare all'intera parete che sovrasta la roccia, che per l'occasione diventa un cielo stellato di un blu intenso ed il sole all'orizzonte, un'alba nascente, che ripropone il tema dell'"attesa", in questo caso di un nuovo giorno di speranza e di fede.

I Quaderni dell'Arte

Armando Potenza

Torno volentieri sui quaderni di bottega a me tanto cari, questa volta cominciamo il percorso individuando le donne creative del nostro territorio.

Rendere le idee oggetti di uso comune o opere artistiche è il lavoro dei designer, una professione in forte crescita, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie, un mestiere che richiede non solo grandi doti di creatività, ma conoscenze tecniche dei materiali perfette, ma è anche una professione prettamente maschile che vede le donne ancora ai margini, eppure non si dice spesso che "la creatività è donna", o quanto meno è "l'energia femminile dell'essere umano che muove il mondo"?

Furono le donne le prime ceramiste; la modellazione dei vasi era un rituale esclusivamente femminile; un rituale religioso legato ai misteri della vita e della morte.

Era svolto lontano dagli occhi degli uomini in totale privacy.

Il vaso simbolizzava il ciclo della vita, serviva a contenere, a trasportare e conservare l'acqua ed ogni genere di cibo necessario alla vita, ma erano importanti anche per conservare le ceneri dei cari defunti.

Poi c'è il simbolo dell'umanità ha scoperto la ruota e grazie ad essa furono costruiti i primi torni, da allora la ceramica è divenuta appannaggio maschile.

Margherita D'Amato, fiore vietrese

Questa differenza a Vietri sembra non esistere; le nostre donne creative lavorano spalla a spalla con gli uomini, dando origine a prodotti di ottima fattura, offrendo alle volte degli spunti creativi notevoli.

E' il caso di Margherita D'Amato, nata a Salerno il 30 dicembre 1968.

Dal 1996 fino ad oggi svolge la propria attività artistica, insieme alla sorella Assunta ed il marito Giovanni, presso la "Ceramica Margherita" di Vietri sul Mare dove realizza la gran parte della sue creazioni raffinate. La speciale tecnica da lei utilizzata per il perfezionamento di alcune sue opere prevede l'uso di una mescolanza di smalti, in grado di valorizzare l'effetto tattile e visivo, "effetto Sabbiato".

Tra i tanti riconoscimenti ricevuti, il più significativo è stato sicuramente la vittoria, del premio "Genius".

"Loci" per le opere esposte presso il Palazzo dei Duchi di Carosino in Vietri sul Mare in occasione della XIII edizione del "Viaggio attraverso la ceramica" della mostra "Il maestro e Margherita" (nel 2006), riconoscimento che ha consentito, tramite l'acquisto di una sua opera da parte del maestro Manuel Gargaleiro, di rimanere in esposizione al Museo Cargaleiro di Castello Branco accanto ad opere ceramiche di altre Eccellenze Vietresi e artisti del calibro di Picasso e Daniel de Montmolin.

Margherita modella le sue opere con estrema



semplicità e naturalezza, cercando ogni volta di fermare un momento che le è rimasto impresso nella sua memoria d'artista, le sue radici vietresi la spingono in alto come il gambo di un fiore, alla ricerca della sua luce.

Idee progetti e sogni sono sicuramente l'energia creativa che spinge questa donna del nostro territorio a contribuire allo sviluppo del paese, con tutta la sua vitalità, vivacità e dinamismo.

Così come la dottoressa Matilde Romito Dirigente del Settore Beni Culturali, Musei e Biblioteche, ha fatto nel 2007, a Villa Guariglia, rendo Omaggio alle donne ceramiste di Vietri sul Mare...con un fiore di nome Margherita.

CARAMELLERIA COLONIALI ENOTECA

UN MARE DI DOLCEZZE

Via Mazzini, 33 Vietri sul Mare Tel. 089 761532

boutique
tangerina®

Via Mazzini, 93 - 84019 Vietri Sul Mare (SA)
Tel./Fax 089 211128

Fiori e Pensieri
di Paola Chiangone

Via Passariello, 10
Tel: 089.761423
Cell: 338.3278226
Vietri sul Mare (SA)